



Il caso

Cgil, Cisl, Uil, associazioni dei consumatori e opposizioni: "Duro colpo alle fasce sociali più fragili" Revocati gli sconti sulla Tari, tutti contro il Comune

TERNI

■ "La decisione dell'amministrazione comunale di applicare la revoca delle agevolazioni sulla Tari 2020 alle famiglie indigenti, con invalidi nel nucleo familiare, è di una gravità inaudita". Ad affermarlo sono Cgil, Cisl e Uil insieme alle associazioni di consumatori, Federconsumatori, Adiconsum, Adoc e Lega Consumatori. "Nonostante la fase emergenziale dovuta alla pandemia - denunciano sindacati e associazioni - il Comune ha cancellato le agevolazioni che alleggeri-

vano i costi del servizio per i soggetti più fragili. E lo ha fatto con motivazioni che mettono in evidenza l'inadeguatezza a governare della giunta: le risorse di bilancio per mantenere le agevolazioni non potevano essere individuate prima insieme ai tecnici di pertinenza?". Sindacati e associazioni dei consumatori, pren-

dendo atto del ripensamento da parte della giunta, sulla base delle dichiarazioni dell'assessore al Bilancio, sottolineano "la confusione creata tra i cittadini. Per

questi motivi chiederemo al sindaco e ai vertici dell'Asm un incontro urgente". Secondo M5s, Pd, Senso Civico e Terni Immagina, "sulla Tari e le tariffe per il servizio idrico la giunta Latini punta solo a fare cassa".

M.A.



Palazzo Spada Scontro aperto sulla Tari



Peso: 15%